

La casa delle vigne (Caltanissetta, 2004) è l'ultima opera letteraria di Francesco Di Giovanna, cardiologo, scrittore, filosofo. Una splendida copertina illustrata dal pittore agrigentino Francesco Ortugno e centoquaranta pagine che si leggono tutte d'un fiato, costruite come sono facendo leva su un linguaggio lineare, agile, secco, epigrafico, e su uno stile semplice, al quale appartengono un modo di esprimersi accuratamente preciso e quel tipo di eleganza priva di orpelli e di quei preziosismi di una vuota affettazione. Se lo stile è l'uomo, come spesso è stato scritto, poche volte, come in questo caso, esso rispecchia veramente la personalità dell'autore. Di Giovanna, nella Presentazione, ha definito questa sua nuova opera un "racconto in forma poetica", una "prosa poetica" che, della prosa, "vuole mantenere la chiarezza e la completezza espositiva" e, della poesia, vuole cogliere "la straordinaria essenzialità". Un racconto che sembra una favola, "un viaggio oltre le nostre consolidate certezze", ma che è "solo provvisoriamente fantastico e incredibile"; un racconto in cui viene "percepita la comunicazione tra le varie esistenze" e tradotta nel solo linguaggio per noi comprensibile, cioè quello umano. E questo perché l'io narrante è un qualcosa d'inanimato, una casetta ubicata in cima a una montagna, circondata

Una nuova pubblicazione di Francesco Di Giovanna

## La casa delle vigne

di Michele Vaccaro

da un bosco di querce e, nella parte più bassa, di filari di viti che scendono a valle; una casetta che altro non è il narratore interno od omodiegetico, poiché ha prerogative umane: ragiona, pensa, ma soprattutto parla, sì, proprio così, con il cielo, con i raggi di sole, con le querce, con le viti; una casetta che vede, osserva i fatti dalla sua prospettiva e giudica secondo il suo punto di vista; che racconta, in una forma epigrammatica, come sia cambiato il *modus vivendi* e il costume dei braccianti, dei burgisi, dei galantuomini dall'unità d'Italia alle trasformazioni socio-economiche dei nostri giorni, senza che vengano dimenticate "sciagure" come l'emigrazione, le due guerre mondiali, il sisma che sconvolse la Valle del Belice nel 1968.



Uno dei motivi dominanti della narrazione, che presenta qualche discordanza tra il tempo della storia e quello dell'intreccio (anacronia), ricorrendo lo scrittore a qualche flash-back o analepsi, è il rimpianto della vita genuina, magari ingenua, del passato, particolarmente del mondo dei contadini, in cui l'uomo lavorava con fatica e duramente, ma non conosceva gli effetti dell'alienazione o dello stress, derivanti dai suoi irrefrenabili impulsi di "dominare e di possedere", linee guida, nuovi miti del moderno comportamento. Un altro motivo che Di Giovanna, attraverso le "riflessioni" e le "divagazioni" della casa delle vigne, vuole proporre al lettore è quella sua concezione agnostica, naturalistica che

esclude la trascendenza, che si oppone allo spirito, che nega il Dio, buono e onnipotente, creduto dalle religioni, che non riconosce l'esistenza di nessun'altra realtà, poiché ogni cosa si "risolve" nel mondo fenomenico, immanente. Una concezione naturalistica che non crede nell'anima immortale, nella resurrezione dei corpi, nella vita eterna e che, "dopo la lunga stagione delle illusioni e smaltita la sbornia di una presunta onnipotenza", porta l'uomo, che tra le espressioni della Natura è quella più dotata "di sentimento ed intelligenza", quella più "evoluta e complessa", a ricongiungersi "alle tante esistenze del Tutto, in una nuova era di armonia e di religiosità cosmica", forse per riprendere forme e vita "in una zolla di terra o nel fiore del giardino". È l'"eterno ritorno" fin dalla notte dei tempi. Ma non solo l'uomo, anche gli alberi, gli animali, dopo la fine, "dissolti in mille e mille particelle approderanno alla percezione di una nuova vita alla luce del Tutto, che non è il buio del nulla, "per essere poi, ancora una volta, singole cose o personali esistenze". Concezione, questa, che fa discutere, che si può condividere o non accettare, senza mezze misure, ma che è tanto cara al Di Giovanna e che è già presente in altra sua opera, Dal buio del nulla alla luce del tutto.

(segue da pag. 1)

Presentazione alla Banca di Credito Cooperativo

### "La casa delle vigne"

scrittore Francesco Di Giovanna, che ha già pubblicato, per i caratteri della Polistampa di Firenze, "Dal buio del nulla alla luce del Tutto" e "Fino all'ultimo respiro". Hanno relazionato su "Religione e religiosità" e "Sambuca: sviluppo o progresso?" tematiche molto ricorrenti nel libro, rispettivamente Fanny Giambalvo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo e Rori Amodio, a.d. della Società di Informatica Engineering. La relazione di Giambalvo, impossibilitata a presenziare alla cerimonia, per suo espresso incarico, è stata letta da Mariella Vaccaro Amodio.

### SambucArte Spazio alla creatività

Una mostra Barocca di Palazzo Panitteri vive nell'incisione di Elena Di Blasi, singolare interpretazione di un manufatto simbolo della Sambuca seicentesca.

"Segni decisamente forti e particolarmente personali" – così scrive la giovane artista nella prefazione alla sua tesi di Laurea – sono rintracciabili nell'opera che ospitiamo in SambucArte, nuovo spazio del mensile dedicato agli artisti locali che vogliono raccontare e raccontarsi. Nell'incisione il tratto è chiaro, libero, privo di accademismi, lontano, ormai, dalle prime esperienze incisive di Elena.



### ELETTRONICA DI PASQUALE

Via Sant'Antonino, 20  
Tel. 0925 942297  
SAMBUCA DI SICILIA

### LOOK OTTICA

il mondo visto dai tuoi occhi - tutti a contatto  
di Diego Bentivegna



C.so Umberto I°, 127 Tel. 0925 942793  
Sambuca di Sicilia - Ag

### GUZZARDO ALBERTO & C. S.N.C.

Autofficina - Ricambi Auto  
Riparazione Automezzi  
Agricoli e Industriali,  
Autodiagnosi  
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10  
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730  
Sambuca di Sicilia - Ag

### VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER L'UFFICIO

**e service**

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136  
Sambuca di Sicilia (Ag)  
www.eservicesite.it  
info@eservicesite.it



## VINI CELLARO

Vini Da Tavola  
Delle Colline Sambucesi  
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla  
SAMBUCA DI SICILIA  
Tel. 0925 94.12.30 - 94.23.10